PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Soprintendenza del Mare

E

**Il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e
per le Scienze Naturali ed applicate ai beni Culturali**

La Soprintendenza del Mare del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, nel seguito denominata SOPMARE, con sede in via Palazzetto Mirto - Via Lungarini n. 9 - 90139 Palermo, nella persona del Soprintendente, dott.ssa Valeria Li Vigni

e

Il Centro Regionale Progettazione e Restauro e per le Scienze Naturali ed applicate ai beni Culturali del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, nel seguito denominato CRPR, con sede e domicilio fiscale in via dell'Arsenale n. 52 - Palermo, nella persona del Dirigente del Servizio arch. Stefano Biondo,

PREMESSO

CHE la Regione Siciliana - Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, anche con il concorso di Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizza, promuove e sostiene, ricerche, studi e altre attività conoscitive aventi come oggetto il patrimonio culturale;

CHE è interesse della SOPMARE e del CRPR sviluppare collaborazioni nel campo dello studio e della ricerca scientifica, anche con la sperimentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie;

CHE tra la SOPMARE e il CRPR da anni hanno avuto una propositiva attività di collaborazione nel settore dello studio dei materiali attinenti i Beni Culturali e che, pertanto, sono interessati a proseguire un'attività di collaborazione più sistematica, avvalendosi delle reciproche competenze tecnico scientifiche e promuovendo nuove attività comuni (progetti di studio, monitoraggio, regionali/nazionali/internazionali, convegni, corsi e seminari formativi, ecc.) relativamente alle succitate tematiche;

CHE in questo quadro, le attività di studio, monitoraggio e divulgazione di cui al presente atto, assumono la connotazione di collaborazione tecnico scientifica;

CHE le attività di studio e monitoraggio proposte dai contraenti sono compatibili con le rispettive attività istituzionali;

CHE i risultati ottenibili rivestono particolare importanza nei campi dello sviluppo sostenibile, della diffusione della cultura e della ricerca tecnologica, sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale.

VISTA la “Strategia europea per la plastica nell’economia circolare” (COM 2018 - 28 final);

VISTO il Decreto dell’Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente n. 319/Gab del 5 agosto 2016 recante “Linee guida per la redazione dei Piani di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime da parte dei Comuni costieri della Sicilia”;

CONSIDERATO che la SOPMARE tutela e valorizza la cultura del mare in Sicilia con compiti di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, storico, naturalistico e demoetnoantropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori (art. 28 L.r. 21/2003).

CONSIDERATO che la SOPMARE si annovera tra le Istituzioni promotrici della c.d. “Carta di Siracusa” che costituì l’atto fondamentale di accordo internazionale per la salvaguardia e protezione del patrimonio culturale sottomarino, divenuto successivamente Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 Novembre 2001 (ratificata dal Parlamento italiano) dove, in seno alla delegazione trattante per lo Stato italiano vi era, quale componente designato dal Governo Italiano, l’allora Soprintendente del mare Prof. Sebastiano Tusa;

CONSIDERATO che il CRPR, ai sensi della legge regionale 7 novembre 1980, n. 116 esplica:

- attività di studio, di ricerca scientifica e tecnologica e di organizzazione di interventi di rilevante interesse su e per i beni culturali di cui all'art. 2 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;
- svolge indagini sistematiche sull'influenza che i vari fattori ambientali, naturali ed accidentali esercitano nei processi di deterioramento e sui mezzi atti a prevenirne ed inibirne gli effetti;
- esplica attività didattica e formativa e provvede alla diffusione dei risultati delle ricerche e degli interventi svolti.

CONSIDERATO che il CRPR è stato promotore della “Carta del Rischio del Patrimonio Culturale ed Ambientale Siciliano”, nell'ambito di un progetto finanziato con fondi strutturali comunitari che integra e aggiorna la Carta del Rischio Nazionale, attivando linee proprie di ricerca quali la carta del rischio dei paesaggi culturali siciliani, la mappa del patrimonio demoetnoantropologico, la mappa del rischio dei beni in ambiente confinato, la mappa del rischio del patrimonio sommerso;

VISTO che con Delibera n. 7 del 15/06/2020, Il Commissario Straordinario del CRPR dott. Roberto La Rocca ha approvato l’iniziativa del CRPR e della SOPMARE condividendo le finalità rappresentate nello schema di Protocollo;

Si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le finalità del presente Protocollo sono quelle di definire il ruolo di ciascuna delle parti, d’instaurare un processo collaborativo nel quale le attività di studio e di monitoraggio della SOPMARE e del CRPR possano integrarsi reciprocamente nella pianificazione ed esecuzione di progetti comuni di ricerca e studio, con particolare riferimento ai seguenti settori:

- tecniche e tecnologie per il monitoraggio e la divulgazione multimediale e la fruizione del patrimonio culturale sottomarino;
- conservazione e tutela del patrimonio culturale sottomarino mediante sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi per la georeferenziazione e la corretta localizzazione delle evidenze culturali sommerse, nonché la marcatura e la tracciabilità mediante sistemi satellitari;

- promozione della formazione e della ricerca scientifica.

Articolo 2

Il presente PI non stabilisce alcun obbligo legale, contrattuale o finanziario, salvo quello di impegnarsi nel raggiungimento degli obiettivi comuni citati.

Le Parti favoriranno la collaborazione tecnico scientifica tra le parti nei settori di cui all'articolo 1, ciascuno secondo le proprie competenze e attraverso le modalità sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche su progetti specifici;
- partecipazione congiunta a programmi di studio e ricerca, nazionali e internazionali;
- consulenze tecnico scientifiche focalizzate su temi specifici, o relativi a problematiche contingenti da realizzare in tempi brevi e con minimo impiego di risorse economiche.

Gli obiettivi delle parti sono:

- contribuire a una migliore conoscenza e tutela del patrimonio culturale subacqueo nelle acque territoriali siciliane;
- favorire l'accessibilità del suddetto patrimonio a un'utenza locale e globale, attraverso tecnologie convenzionali e innovative;
- divulgare i risultati delle ricerche tramite pubblicazioni scientifiche, contributi in periodici di settore e convegni e seminari di studio.

Alle funzioni e ai compiti derivanti dal presente PI, le parti provvedono ciascuna con le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. Pertanto, per le attività prefissate, in alcun caso possono insorgere oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, né ulteriori diritti o aspettative per le parti, o loro designati.

Le parti si impegnano ad individuare, ciascuna al proprio interno, un soggetto referente per collaborare con l'altra parte per le attività di cui al presente protocollo.

Articolo 3

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente PI si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente PI con modalità omogenee.

Articolo 4

Il presente PI avrà una durata di anni TRE dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo su richiesta scritta delle parti.

Ciascuna delle parti può rescindere dal presente PI mediante comunicazione scritta inviata a mezzo PEC con un preavviso di almeno sei mesi e con validità sui programmi dell'anno solare successivo.

Il recesso effettuato nel rispetto delle predette condizioni non pregiudica e non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere nell'anno solare in corso al momento del recesso stesso.

Articolo 5

La SOPMARE e il CRPR possono procedere al trattamento, diffusione e comunicazione dei dati personali relativi al presente PI per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse al presente accordo e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Il presente accordo non conferisce alle parti alcun diritto d'uso autonomo e a qualsiasi titolo (scopi pubblicitari, promozionali, ecc.) del nome, marchio, logo, o altra designazione, senza l'assenso

dell'altra parte. Tale utilizzo è, comunque, consentito solo per scopi istituzionali e previo accordo congiunto.

Articolo 6

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata nell'esecuzione del presente PI e s'impegnano, pertanto, a un vincolo di riservatezza sulla divulgazione di dati e notizie relative al progetto, sino ad una loro diffusione concertata.

Le Parti si impegnano a segnalare le informazioni da considerarsi confidenziali e la cui eventuale divulgazione dovrà essere preventivamente autorizzata per iscritto, previo accordo tra le parti stesse. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli obiettivi perseguiti, e che abbiano previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme al presente Protocollo.

Le Parti concordano che in nessun caso potranno essere considerate confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note, o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o diventino accessibili successivamente per scelta del titolare.

Articolo 7

Le parti concordano di definire amichevolmente eventuali divergenze che possano nascere dall'interpretazione del presente Protocollo e indicano il foro di Palermo quale competente per le controversie inerenti la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente accordo.

Palermo _____

per la Soprintendenza del Mare

Il Soprintendente
Valeria Li Vigni

per il Centro Regionale
per la Progettazione ed il Restauro
Il Dirigente del Servizio
Stefano Biondo